

REGOLAMENTO DI NATURA

MUSEO RAVENNATE DI SCIENZE NATURALI ALFREDO BRANDOLINI

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - GENERALITÀ

1.1 Il presente regolamento stabilisce le finalità e i principi di funzionamento di NatuRa. Museo ravennate di scienze naturali “Alfredo Brandolini” (d’ora in poi NatuRa).

1.2 Natura è una struttura museale istituita dal Comune di Ravenna al fine di conservare e valorizzare il lascito delle sorelle Bianca e Maria Brandolini che nel 1970 donarono al Comune di Ravenna la raccolta ornitologica e la biblioteca del loro fratello Alfredo, rinomato studioso e appassionato di ornitologia.

1.3 NatuRa è di proprietà del Comune di Ravenna, che lo gestisce secondo gli indirizzi stabiliti dai suoi organi.

ART. 2 - SEDE

2.1 NatuRa ha sede nel Palazzone di Sant’Alberto (Ravenna) sito in via Rivaletto 25. Restaurato nel 1993, il Palazzone è considerato uno degli ultimi esempi di antica *hosteria* estense un tempo posta al centro di importanti commerci fluviali. Trovandosi oggi alle porte del Parco del Delta del Po, NatuRa è inserito in un percorso naturalistico che si dipana attraverso le oasi di Punte Alberete e di Valle Mandriole, la pineta di San Vitale e la *pialassa* Baiona.

ART. 3 - FINALITÀ E FUNZIONI

3.1 NatuRa, che ha carattere permanente e non ha fini di lucro, è una struttura museale al servizio dei cittadini e di quanti sono interessati allo studio delle scienze naturali.

3.2 NatuRa si propone:

- di esporre, conservare, valorizzare e incrementare tutte le sue collezioni mettendo in atto quelle strategie necessarie per diffondere la loro conoscenza;
- di assicurare la fruizione dei beni posseduti attraverso l’esposizione permanente, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro consultazione;
- di incrementare il suo patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- di preservare l’integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- di curare in via permanente l’inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, ai sensi della normativa vigente;
- di sviluppare, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l’informazione;
- di promuovere la cultura scientifica con particolare riferimento alle scienze naturali e a tutto quanto risulta legato alle tematiche del territorio;
- di organizzare mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento per insegnanti, attività ludico didattiche e interventi di educazione permanente;
- di intraprendere collaborazioni con gli istituti scolastici del territorio e con le Università.

- di partecipare ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
- di curare la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative.

TITOLO II PRINCIPI DI GESTIONE E SERVIZI AL PUBBLICO

ART. 4 - PRINCIPI

4.1 Le forme di gestione di NatuRa sono regolate dall'art. 115 del Dlgs. 42/2004 e dagli indirizzi stabiliti dagli organi competenti del Comune di Ravenna.

ART. 5 – SPAZI ESPOSITIVI

5.1 NatuRa offre al pubblico l'opportunità di accedere al museo e di poter sviluppare con esso un rapporto attivo dal quale sia possibile ricavare una adeguata soddisfazione a bisogni, desideri, attese e aspirazioni.

5.2 NatuRa, al fine di favorire la conoscenza del proprio patrimonio, assicura adeguate condizioni per la visita degli spazi espositivi, per la consultazione del patrimonio e per la fruizione delle attività e di eventuali servizi aggiuntivi.

Art. 6 - ORARI DI APERTURA

6.1 Gli orari di apertura al pubblico sono stabiliti dagli organi competenti del Comune di Ravenna. Situazioni straordinarie ed impreviste autorizzeranno opportune variazioni delle quali sarà data tempestiva informazione al pubblico attraverso i mezzi ritenuti più idonei.

6.2 NatuRa, anche in collaborazione con soggetti terzi sia pubblici che privati, svolge presso la sua sede servizi aggiuntivi rivolti al pubblico relativi alla vendita di cataloghi, guide e materiale divulgativo, ristorazione, guardaroba, audio-guide e tutti i più moderni sistemi legati all'informazione e alla divulgazione.

ART. 7 - ACCESSO AL MUSEO

7.1 Per accedere agli spazi di NatuRa il visitatore è soggetto al pagamento di un biglietto d'ingresso la cui entità è stabilita dagli organi competenti del Comune di Ravenna.

7.2 NatuRa, nel rispetto delle vigenti normative, adotta tutte le iniziative atte a garantire l'accesso e la fruizione a tutte le categorie e tipologie di visitatori rimuovendo ostacoli e barriere architettoniche.

7.3 Per motivi di studio l'accessibilità delle collezioni è assicurata nelle forme e nei modi concordati con il Direttore del Museo.

ART. 8 - COMUNICAZIONE, PROMOZIONE, SPONSORIZZAZIONI

8.1 Per una informazione corretta ed efficace delle proprie collezioni e attività NatuRa adotta tutte le strategie e le misure operative necessarie sviluppando altresì linee strategiche ed operative di promozione anche tramite accordi con soggetti esterni, pubblici o privati, all'interno della progettazione di campagne promozionali.

ART. 9 - ATTIVITÀ CULTURALI

9.1 NatuRa promuove e realizza programmi culturali, educativi e didattici rivolti a tutte le tipologie di pubblico al fine di favorire la conoscenza del proprio patrimonio culturale e garantisce adeguati livelli qualitativi di servizio offrendo modalità nuove di presentazione e di fruizione.

9.2 NatuRa promuove attività per approfondire il rapporto fra collezioni e territorio e sensibilizzare il pubblico alle complesse tematiche delle questioni ambientali rivolgendosi in particolare ai giovani per far crescere in loro l'educazione al rispetto del patrimonio naturale.

9.3 NatuRa promuove pertanto la definizione dei rapporti con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e con l'Università, con iniziative rivolte agli insegnanti, che possono essere direttamente coinvolti nell'elaborazione di programmi e di progetti realizzati dal museo o in collaborazione con enti terzi.

ART. 10 - GESTIONE E CURA DELLE COLLEZIONI

10.1 Le collezioni di NatuRa devono essere conservate secondo le norme che regolano la materia e non possono essere utilizzate per un uso non compatibile con la loro tipologia o comunque tale da pregiudicare la loro conservazione e integrità.

ART. 11 - CONSERVAZIONE E RESTAURO

11.1 Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni NatuRa fa ricorso a personale in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali.

ART. 12 - ACCESSO AI MATERIALI NON ESPOSTI

12.1 I materiali non esposti, regolarmente catalogati e inventariati, devono essere conservati in depositi che ne garantiscano l'integrità e la sicurezza e devono essere accessibili dagli utenti che ne fanno richiesta ai sensi delle previste disposizioni.

TITOLO II PATRIMONIO E ASSETTO FINANZIARIO

ART. 13 - PATRIMONIO

13.1 I beni mobili ed immobili in dotazione a NatuRa costituiscono il patrimonio del museo. Tutto il materiale conservato da NatuRa nonché le future acquisizioni e donazioni sono da considerare inalienabili.

ART. 14 - SEZIONI DEL MUSEO

14.1 Nato come museo ornitologico, NatuRa col tempo ha incrementato le proprie collezioni estendendo il proprio campo di interesse anche alle scienze naturali in senso lato e allestendo nel suo interno sezioni tematiche che si possono così riassumere:

Sezione ornitologica
Sezione dei mammiferi
Sezione entomologica
Sezione malacologica

ART. 15 - INVENTARIAZIONE

15.1 NatuRa è dotato di un apposito registro per l'inventariazione di tutti i materiali di sua proprietà, compresi anche quelli fuori sede.

15.2 Ogni reperto che entra a far parte definitivamente della dotazione del museo per acquisto, donazione o sotto qualsiasi altra forma viene inventariato secondo i vigenti standard catalografici.

15.3 L'eventuale movimentazione dei pezzi deve essere segnalata in un apposito registro di carico e scarico

ART. 16 - PRESTITI

16.1 I materiali di NatuRa, qualora il loro stato lo consenta, possono essere concessi in prestito ad altre istituzioni che ne faranno richiesta secondo le disposizioni previste

16.2 Gli enti richiedenti dovranno provvedere alla copertura assicurativa dei materiali concessi in prestito secondo il valore indicato dalla proprietà.

ART. 17 - AUTORIZZAZIONI

17.1 NatuRa autorizza la riproduzione dei beni di sua proprietà previa richiesta scritta degli interessati che dovranno anche specificare il motivo e l'utilizzo.

17.2 Le modalità della concessione e l'entità dei corrispettivi sono disciplinate dagli atti di approvazione delle tariffe da parte del Comune di Ravenna.

17.3 Nessun uso diverso da quello specificato nella domanda può considerarsi legittimo senza nuova autorizzazione da parte del Comune di Ravenna.

17.4 Ogni esemplare riprodotto dovrà indicare la proprietà e, se richiesta, l'ubicazione dell'originale.

17.5 Copie delle riproduzioni ed eventuali elaborati (tesi di laurea, pubblicazioni, articoli...) dovranno essere depositati presso il museo.

17.6 Previa autorizzazione del Direttore è concessa l'autorizzazione a eseguire ricerche, fotografie e riproduzioni dei materiali del museo. Copie delle riproduzioni ed eventuali elaborati (tesi di laurea, pubblicazioni, articoli, etc.) dovranno essere depositati presso il Museo.

ART. 18 - ASSETTO FINANZIARIO E CONTABILE

18.1 Nei limiti della disponibilità del proprio bilancio, il Comune di Ravenna assicura a NatuRa le risorse economiche e finanziarie atte a garantirne il normale funzionamento nel rispetto degli standard minimi di qualità.

18.2 Le risorse finanziarie saranno reperite e stabilite all'interno del bilancio comunale sulla base dei programmi e degli obiettivi stabiliti dagli organi competenti del Comune di Ravenna.

18.3 Le modalità di acquisizione delle risorse e di effettuazione delle spese sono stabilite nell'ambito degli atti regolamentari e organizzativi del Comune di Ravenna.

18.5 NatuRa promuove l'attivazione di forme di rilevazione contabile, sia economico-patrimoniali, sia analitiche, al fine di attivare idonee forme di controllo della gestione sia sotto il profilo dell'economicità, sia sotto il profilo della trasparenza.

TITOLO IV ASSETTO ORGANIZZATIVO

ART. 19 - DIRETTORE

19.1 Il ruolo di Direttore viene assegnato con appositi atti ad una figura professionale idonea, in relazione agli standard museali prescritti dalla Regione, individuata all'interno della struttura oppure acquisita all'esterno tramite incarico a termine o mediante convenzione con altro soggetto pubblico o privato

19.2 Al Direttore, che svolge la propria attività nel rispetto delle regole previste dai codici deontologici riconosciuti in ambito nazionale e internazionale, spetta la supervisione di tutte le attività inerenti Natura. Nel caso in cui la gestione di NatuRa sia affidata all'esterno, al Direttore competono i rapporti fra il soggetto appaltante ed il Comune di Ravenna.

19.3 Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile della gestione complessiva del Museo. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- a) concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Museo;
- b) provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
- c) coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- d) organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati sulla Carta dei servizi;
- e) coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- f) coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- g) sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- h) assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- i) sovrintende alla gestione scientifica del Museo e alla formazione di piani di ricerca e studio;
- j) dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- k) regola la consultazione dei materiali artistici e autorizza l'accesso ai depositi;
- l) rilascia permessi per studi e riproduzioni.

ART. 20 - NORME FINALI

20.1 L'adozione del presente Regolamento non esclude la possibilità, ove ragioni di specifiche funzioni lo richiedano, di adottare eventuali ulteriori specifici atti regolamentari.

20.2. Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento valgono le norme vigenti in materia.